

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno VIII n. 4 Euro 0,80 Domenica 2 febbraio 2014  
Redazione: via La Bella n. 3 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net  
In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi

**PIETRAPERZIA**

**Tre milioni di euro per illuminare il paese risparmiando sulla bolletta energetica**

di Giuseppe Rabita **2**

**ENNA**

**Giusti riconoscimenti all'Ass. "L. Lama" per i 20 anni di accoglienza dei bimbi bosniaci**

di Pietro Lisacchi **3**

**PIAZZA ARMERINA**

**Mons. Staglianò incontra i giornalisti della diocesi. "Umanizzare la comunicazione"**

di Angelo Franzone **4**

**ALIMENTAZIONE**



**Ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di cibo finisce nella spazzatura**

Redazione **7**

**EDITORIALE**

**Il cuore ferito della gente**

**L**eggendo le agenzie del mattino ho voluto raccogliere le parole che mons. Salvatore Nunnari, arcivescovo di Cosenza-Bisignano e presidente della Conferenza episcopale calabra, ha pronunciato durante l'omelia della Messa concelebrata con i membri del Consiglio permanente della Cei, svoltosi in questi giorni a Roma: *Il nostro cuore oggi è ferito dalle disumane sofferenze fisiche e spirituali, che affliggono innumerevoli persone di questa nostra Terra, sofferenze per i disastri ambientali, per le libertà rese fragili da una politica non sempre all'altezza della storia e dei bisogni della gente; per le paure che incute ancora la malavita organizzata; per le angustie e le fatiche di una crisi che rende difficoltoso il cammino socio-economico, fa crescere la povertà e riduce la speranza a un lucignolo fumigante.*

Per mons. Nunnari, "il cuore della nostra gente si trova ferito anche da una crisi diversa: la crisi dei valori, l'espandersi di un relativismo esasperato, che sta assumendo la fisionomia di una dittatura del pensiero che vorrebbe imporsi a tutti, togliendo e tagliando la libertà di essere se stessi". Il vescovo ha citato alcuni scenari che "mostrano il cuore ferito della nostra gente": quello della famiglia, del matrimonio; dei matrimoni che si frantumano e dei figli che si ritrovano con l'animo spezzato; dei ragazzi e dei giovani, a cui viene ridotta la speranza del futuro.

Sono espressioni che denunciano l'angoscia del vivere moderno; angoscia che alimenta il pessimismo e l'immobilismo e demotiva l'impegno soprattutto da parte dei giovani, che dovrebbero essere i fautori del cambiamento.

Non sono in grado di fare analisi sociologiche, o dare soluzioni politiche; non è il mio campo. Però, da uomo di fede, non voglio indulgere al lamento che queste parole mi suggeriscono, mentre ripenso alle condizioni sociali in cui sono cresciuto, quando, per tutti, il futuro si presentava foriero di speranza e la voglia di riuscire nella vita contagiava giovani e adulti inducendo all'ottimismo. La concezione cristiana dell'uomo mi suggerisce che in esso il peccato continua a produrre i suoi effetti devastanti in termini di egoismo, orgoglio, ricerca di potere, in una parola di idolatria, e che l'unica via per umanizzare i rapporti umani rimane la via cristiana intesa come vita in Cristo. È Lui infatti il modello riuscito dell'uomo-umano, perché in tutto proteso verso l'altro, attento ai suoi bisogni, capace di accorgersi della sua sofferenza e di prendersi cura. C'è dunque sempre bisogno di Gesù Cristo per rendere i rapporti umani veramente umani e c'è bisogno di uomini veramente umani, capaci con la loro testimonianza di rendere presente la nuova umanità che instauri tra gli uomini la civiltà dell'amore.

Le riflessioni di mons. Nunnari infatti si aprono alla speranza: "Il mio augurio e la mia speranza - ha concluso - sono che in qualche modo possiamo essere sempre il terreno buono. E lo saremo soprattutto se rimaniamo aperti all'incontro con Lui; a quell'incontro quotidiano, specialmente, che viviamo nel mistero della Divina Eucaristia".

Giuseppe Rabita

**L'Episcopio è pronto Vescovo aspettasi...**



L'ex convento francescano prima della costruzione dell'ospedale Chiello, oggi nuovo Episcopio (in basso)



**L**avori in dirittura di arrivo per il nuovo Episcopio della diocesi di Piazza Armerina. Entro febbraio infatti la ditta che sta eseguendo i lavori in progetto consegnerà l'edificio. Ad annunciarlo mons. Grazio Alabiso, delegato diocesano per la nuova Edilizia di Culto che ha seguito i lavori. Il palazzo che ospitava l'ex ospedale Chiello era stato acquistato dalla Dio-

cesi nel 2009 dall'Azienda Sanitaria Locale n. 4 unitamente all'ex convento di S. Francesco. A seguito della elaborazione del progetto di riadattamento da parte dell'arch. Francesco La Morella e dell'ing. Maurizio Marino per un importo complessivo di 2.750.000,00 euro, il 6 marzo 2012 erano iniziati i lavori da parte della ditta aggiudicataria, la ESSE I s.r.l. di

Regalbuto.

È pronta così la nuova Curia Vescovile, attualmente ospitata presso i locali di proprietà del Seminario in via La Bella n. 3. Al piano terra della nuova sede episcopale infatti sono stati realizzati i locali che potranno ospitare circa 10 uffici, una sala per gli incontri e una cappella che può ospitare fino a 80 persone. Al primo piano è invece pronto l'appartamento privato del Vescovo composto di tre stanze più i servizi, un parterre e un terrazzino abitabili. Inoltre un appartamento per gli ospiti, un altro per l'abitazione del Segretario e un appartamento per il Vicario generale.

Sempre al primo piano, attigua all'episcopio è stata realizzata la Casa del clero: 7 mini appartamenti, con cucina e sala da pranzo comune, per gli addetti di Curia e per eventuali sacerdoti soli o di passaggio. Tutti gli ambienti sono completi di infissi ed impiantistica, mentre al momento la ditta sta completando la tinteggiatura, il portone di ingresso e la messa in opera dei corpi illuminanti. A disposizione del vescovo anche una zona garage, anch'essa sistemata nel corso dei lavori, ubicata sul cortile posteriore in via Vescovado. La Diocesi ha disposto un ulteriore finan-

ziamento per realizzare un impianto di videosorveglianza dopo la consegna dei lavori fino a quando l'edificio non verrà abitato. Tutti gli ambienti sono privi di arredamento che non era previsto nel finanziamento. È sembrato opportuno lasciare al nuovo vescovo la libertà di scegliere secondo il suo gusto.

"Soddisfatto e contento dell'impresa; - così si dichiara mons. Alabiso al termine dei lavori - il lavoro è stato condotto in perfetta sinergia con i professionisti, la ditta e le maestranze. Circa l'adiacente ex convento di S. Francesco occorrerà elaborare un altro progetto e attingere a fondi regionali per il recupero dei beni culturali, trattandosi di un edificio storico-artistico vincolato dalla soprintendenza".

"I lavori - precisa mons. Alabiso - hanno comportato una spesa complessiva di € 2.802.545,00. La Cei ha concesso un contributo di € 2.016.000,00. La somma restante, complessivamente calcolata considerando gli imprevisti e i ribassi, che ammonta a € 416.172,66, è stata approntata dalla Diocesi, la quale ha provveduto anche a far installare l'ascensore con un aggravio delle spese di € 17.050,00".

Completata la casa episcopale, Papa Francesco può serenamente mandarci il Vescovo.

Giuseppe Rabita

**Nuova legge elettorale**

**Enna sarà squinternata?**

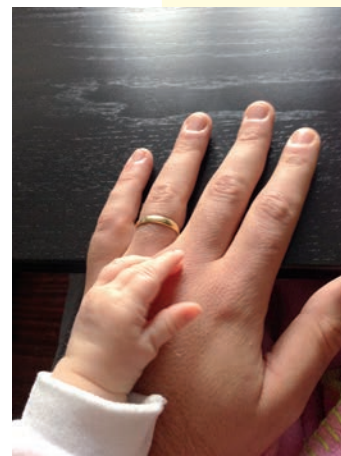
Lo schema di ripartizione dei Collegi elettorali farà confluire la zona nord della provincia di Enna con Giarre, Barcellona P.G. e Taormina, mentre il Capoluogo e la zona sud andrebbero con Caltagirone e Gela. Preoccupazione viene espressa dagli stessi uomini del PD e dai sindacati, mentre viene invocata una nuova stagione di soggetti politici. Qualcuno malignamente avanza l'ipotesi che questo assetto è stato fatto appositamente per punire l'unica provincia nella quale alle primarie del PD ha vinto Cuperlo.

G. Lisacchi a pag. 2



**◆ GELA**

**Manifestazioni per la Vita**



Si svolge oggi domenica 2 febbraio, la 36ª giornata per la vita. Quest'anno il messaggio dei Vescovi ha come tema "Generare futuro". In occasione della ricorrenza, la Pastorale Familiare, il Centro Aiuto alla Vita ed i gruppi famiglia hanno organizzato a Gela due iniziative: giovedì 30 gennaio una Adorazione Eucaristica sulla vita, nella parrocchia Beata Vergine del Monte Carmelo e domenica 2 febbraio alle 18, una Celebrazione Eucaristica con benedizione delle mamme in attesa, nella parrocchia Maria Santissima delle Grazie ai Cappuccini.

**◆ GELA**

**Inaugurata Radioterapia**

Il 24 gennaio scorso alla presenza del presidente Crocetta è stata finalmente inaugurata la struttura sanitaria che consentirà ai malati di potersi curare in città senza lunghi e onerosi spostamenti.

Liliana Blanco a pag. 3

Se la nuova legge elettorale passerà, Enna verrà squinternata. Forse perché qui ha vinto Cuperlo?

# L'Italicum penalizza la Provincia

**I**talicum o pastrocchium? Comunque sia, anche a Enna aumenta la schiera di chi dice che questa legge elettorale non s'ha da fare. Lo schema della ripartizione dei collegi (sospetto adombrato da alcuni autorevoli politici ennesi) pare sia stato fatto apposta per squinternare la provincia di Enna. Infatti, secondo il piano concordato da Renzi e Berlusconi, la zona nord della provincia verrebbe assemblata con Giarre, Barcellona Pozzo di Gotto e Taormina, mentre la zona sud e la città di Enna verrebbero messe insieme con Caltagirone e Gela. "Il risultato - dice il presidente della Kore, Cataldo Salerno - è un mostro di geopolitica: non soltanto viene previsto per Enna l'unico collegio a cavallo tra Sicilia occidentale e Sicilia orientale, ma addirittura si sono scomodate altre tre province (Catania, Caltanissetta e Messina) per 'sciogliere nell'acido' la provincia di Enna. Una 'fantasia' fin troppo sospetta, perché finalizzata a non fare eleggere alcun ennese al parlamento. Mi auguro che Camera e Senato pongano rimedio a questo scempio, venuto da menti sicuramente contorte, che sembrano guidate da un singolare livore



un proprio rappresentante". E poi chiosa ancora: "Chissà se questo è un disegno per colpire quella provincia in cui lo stesso Renzi non è stato vincente alle primarie del Pd". Insomma, secondo il Pd di Enna, questa proposta di legge elettorale è una follia ed una truffa allo stesso tempo "ordita da Renzi per sparpagliare i cittadini ennesi, rei di non averlo votato alle primarie, in quattro province e quindi precluderli ad eleggere un proprio rappresentante".

Reazioni molto dure anche da parte sindacale. "Questo è l'ennesimo tentativo - afferma la segretaria della Cgil, Rita Magnana - di cancellare una identità che è quella di questo territorio. Un tentativo che si aggiunge a tanti altri attacchi: dai commissariamenti infiniti di quest'ultimi anni, alla decisione di far scomparire questa provincia in tavoli che di legalità parlano poco". Lei non ritiene - chiediamo - che la classe politica ennese debba farsi quantomeno una mea culpa? "Non è che per colpire una classe politica - risponde la Magnana - che ha sicuramente sbagliato nel tempo si può colpire tutto il territorio. Mi sembra veramente un metodo discutibile". "Non c'è dubbio - dice Vin-

cenzo Mudaro, segretario della Uil, intervenendo nella discussione - che la classe politica si deve interrogare su quello che poteva fare e non ha fatto. Siamo nell'era del cambiamento con un segretario nazionale del Pd poco più che trentenne, mentre qui da noi c'è una classe politica che invece non è capace di mettersi in discussione; è probabilmente proprio per questa sua incapacità che ne paga le conseguenze il territorio. È il momento che la nuova generazione prenda piede, accompagnata semmai dalla vecchia, per governarlo". "Dobbiamo essere tutti uniti affinché l'integrità del territorio - dichiara il segretario della Cisl, Tommaso Guarino - anche da un punto di vista elettorale venga salvaguardato. Che il territorio di Enna viva un momento di difficoltà, dovuto a delle politiche del passato sbagliate, è anche evidente. E se noi abbiamo avuto dei politici non avveduti che hanno fatto solo i propri interessi è un dato di fatto; però il rischio vero è che l'identità dal territorio scompaia e per evitarlo tutti dobbiamo fare quadrato al di là delle proprie convinzioni. I vecchi politici, anche quelli non più in auge, ma sempre dietro le quinte, si devono fare da parte. Ci vuole una nuova stagione di soggetti politici".

Giacomo Lisacchi

## in Breve

### Gara di appalto per l'illuminazione a Mazzarino

È stata fissata dalla Provincia Regionale di Caltanissetta per il prossimo 4 marzo la gara d'appalto dei lavori di realizzazione dell'illuminazione stradale sulla provinciale n. 13 Mazzarino-Cimia, nel tratto urbano. Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 11,30 del 3 marzo 2014. Si tratta di interventi del complessivo importo di 22.910 euro, di cui 17.773,64 per lavori. La finalità è quella di ampliare l'impianto di pubblica illuminazione lungo la Sp. 13 per un tratto di 250 metri circa, così da completare le opere già realizzate dal Comune di Mazzarino, ampliando l'illuminazione fino all'innesto dell'arteria di ingresso alla zona artigianale. La Provincia, dopo la realizzazione del nuovo impianto, lo cederà all'amministrazione comunale che si farà carico dell'onere di spesa relativo alla gestione e al consumo di energia elettrica.

### Corso per prevenire la corruzione



Il 30 gennaio ha preso avvio un percorso formativo, programmato dalla Provincia Regionale di Caltanissetta, nell'ambito del "Piano di formazione per la prevenzione della corruzione". Il seminario verrà tenuto dal dott. Arturo Bianco

(foto), noto esperto a livello nazionale in materia di Enti Locali, e sarà rivolto esclusivamente al personale della Provincia che riveste ruoli di particolare responsabilità in settori a rischio, al fine di consentire un approfondimento sugli aspetti più problematici della normativa anticorruzione e sulla corretta applicazione del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. A questo primo incontro ne seguiranno altri due dedicati ai reati contro la Pubblica Amministrazione, che saranno tenuti da esperti in materia.

## Il Bando Reti del Volontariato

**L**a Casa del Volontariato, quartier generale delle associazioni di Gela, ha ospitato il 23 gennaio scorso un importante seminario per la presentazione del "Bando Reti" promosso dalla Fondazione con il Sud. Il Bando è rivolto esclusivamente ad organizzazioni di volontariato del Mezzogiorno per supportare interventi utili a rafforzare le principali attività di volontariato, amplificarne l'impatto sociale sul territorio, favorendo la sperimentazione di nuove modalità di lavoro e cooperazione.

Oggi il volontariato è una componente strutturale del nostro Paese sia per il

numero di organizzazioni presenti sul territorio (oltre 35 mila) che per quello delle persone che vi operano con gratuità e fini di solidarietà (oltre 1 milione). Una presenza che, tuttavia, è maggiore nelle regioni settentrionali e centrali che in quelle meridionali, dove troviamo il 28,1% delle organizzazioni di volontariato e il 23,5% dei volontari complessivi (Rilevazione Feo-Fivol 2006). I settori in cui si concentra maggiormente la loro attività sono quello socio-assistenziale (47%), sanitario (22,2%) e della promozione della donazione del sangue e di organi (16,4%). In crescita l'impegno

nell'ambito della partecipazione civica, soprattutto dell'educazione e della formazione, della protezione civile, della tutela e promozione dei diritti e della cultura. Un'attività che la maggior parte dei volontari svolge in modo continuativo o sistematico e che ha un significativo valore sociale e impatto economico. Beneficiari degli interventi sono soprattutto le persone con problemi di salute (37,6%), i minori e i giovani (33%), gli anziani, anche non autosufficienti, e chi è in stato di bisogno, anche momentaneo.

## Riaperta a Gela la Scuola sperimentale per il Cinema



**H**a riaperto a fine gennaio la scuola Sperimentale di Cinematografia, anno accademico 2014. L'iniziativa è dell'Istituto Culturale di Sicilia per la Cinematografia - Onlus in stretta collaborazione con il Comune di Gela e Rete Chiara. Il progetto è quello di arrivare ad istituzionalizzare una vera e propria scuola di formazione cinematografica, utile a chi vuole iniziare una carriera nel mondo della Settima Arte e più in generale nello spettacolo, ma anche di educare i giovani a riconoscere, selezionare, studiare le immagini per una maggiore comprensione critica del film. Forte di una lunghissima esperienza nell'organizzare seminari e laboratori di sceneggiatura e regia, e come docente e come direttore di corsi, ritroviamo il regista e sceneggiatore Gianni Virga-

## Pietraperzia, Comune a risparmio energetico

**T**re milioni di euro dalla Comunità Europea al Comune di Pietraperzia per il progetto sul risparmio energetico denominato «Jessica». La firma della convenzione è avvenuta il 29 gennaio nell'ufficio del sindaco Vincenzo Emma. Il finanziamento verrà gestito direttamente da Bruxelles, senza altri passaggi istituzionali e Pietraperzia è il primo comune italiano a usufruirne. Una buona notizia, dopo il buio pesto che avvolge le strade del paese da alcuni giorni a causa dell'ordinanza del sindaco che, per risparmiare sulla bolletta energetica, ha spostato l'orario di accensione della pubblica illuminazione alle ore 18,10 e anticipato lo spegnimento alle 5,30 del mattino.

Dichiara Emma in proposito: «Abbiamo necessità di risparmiare. Si tornerà alla

situazione normale appena entrerà in vigore il progetto di risparmio energetico. Subito dopo la firma della convenzione si partirà con l'emanazione dei bandi. Quindi i vari aspetti di Jessica produrranno i loro effetti in pochi mesi».

Tra gli interventi previsti, il montaggio di lampade a risparmio energetico e a led per le strade e anche negli edifici pubblici. Anche l'unico semaforo del paese sarà con lampade a risparmio energetico e diventerà «intelligente». Infatti il rosso e gli altri colori del semaforo stesso verranno tarati in funzione del traffico. Sono previsti anche impianti fotovoltaici negli edifici pubblici e il montaggio di timer a sensori per regolare accensione e spegnimento di luci e riscaldamenti negli stessi edifici pubblici come scuole,

biblioteca comunale, uffici del Comune. Tra le zone che verranno maggiormente illuminate i viali Marconi e della Pace. «Non verrà dimenticato nemmeno il centro storico», conclude il sindaco. «L'illuminazione pubblica sarà potenziata nel rispetto del contesto storico e paesaggistico».

Sollecitato sulle lamentele dei cittadini per le bollette recapitate in dicembre riguardanti l'Imu e la Tares, il sindaco ha ribadito la necessità che tutti facciano il loro dovere di cittadini pagando quanto previsto. «Sono gli effetti del federalismo fiscale - ha aggiunto - e questo non l'hanno voluto gli ammini-



stratori locali, ma il Governo centrale". In merito alla fruibilità del castello, considerato che l'amministrazione comunale ha fatto installare nelle principali arterie che collegano Pietraperzia diversi cartelli turistici indicativi, Emma ha risposto che il Casello è visitabile, seppure limitatamente ad alcuni ambienti, previa richiesta al Comune o alla locale sezione della pro-loco.

Giuseppe Rabita

Miriam A. Virgadola

Settegiorni dagli Erei al Golfo

## ENNA Riconoscimenti ufficiali all'associazione 'Luciano Lama'

# Vent'anni di solidarietà

**T**a n t o tempo è trascorso da quando l'Associazione di volontariato "Luciano Lama" che ha sede ad Enna ha iniziato ad occuparsi di accoglienza e di assistenza a bambini e giovani bosniaci. Oltre 20 anni di fatica, costellati di iniziative di



sostegno, arricchiti dall'entusiasmo e dalla collaborazione di tante persone, per far germogliare il seme della tolleranza e della solidarietà in un popolo, quello bosniaco appunto, dilaniato da una sanguinosa guerra civile che ha provocato decine di migliaia di vittime e profughi e che detiene il triste primato di essere stato il più sanguinoso conflitto in territorio europeo dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'Associazione Lama, presieduta da Pino Castellano è l'unica associazione di volontariato europea che si occupa di accoglienze e di attività di assistenza riservata a minori, riconosciuta dalle autorità bosniache ed italiane. Nel corso di un ventennio sono arrivati in Sicilia, ma da alcuni anni anche in Molise, Puglia, Abruzzo e Campa-

nia, circa 15 mila bambini inizialmente dai 5 ai 12 anni e poi, successivamente, anche ragazzi e ragazze sino a 18 anni, che per 2 volte l'anno, in estate e nel periodo natalizio, vengono ospitati da famiglie di queste regioni per trascorrere un periodo di serena vacanza. Bambini che in maggioranza provengono da orfanotrofi e case di accoglienza di diversi centri della Bosnia Herzegovina, come Mostar, Sarajevo, Zenica, Turija, Tusla, Srebrenica, Banja Lucka, che anche a distanza di quasi 20 anni dalla fine della guerra subiscono, in particolare da un punto di vista psicologico, i danni provocati dalla guerra civile; per cui è necessario un grande lavoro di "ricostruzione" delle coscienze e valori delle nuove generazioni di questo affascinante e martoriato

Sarajevo, Ruggero Corrias, tra il presidente Pino Castellano e le autorità governative e istituzionali bosniache, accompagnate da una folta rappresentanza anche di bambini e giovani che sono stati ospiti di famiglie italiane, ha avuto i ringraziamenti e il riconoscimento ufficiale. "Credo non ci siano migliori ambasciatori di questi bambini - ha detto Corrias, riferendosi ai bambini presenti - ed il futuro delle relazioni tra l'Italia e la Bosnia potranno essere rafforzate anche dall'attività svolta dall'associazione Luciano Lama in favore di questi ragazzi che rappresentano le nuove generazioni. Un'attività che simboleggia veramente il valore aggiunto verso l'integrazione della Bosnia nell'Unione Europea. Un grazie a tutti coloro che vi contribuiscono

e in particolare all'associazione Lama ed al suo presidente Pino Castellano".

"Anche se ormai sono oltre 22 anni che operiamo in questo territorio, è difficile per me oggi non emozionarmi - ha esordito Castellano -. In questi anni abbiamo condiviso gioie e dolori, tante belle soddisfazioni, ma anche molte incomprensioni. Ad ogni modo, grazie al grande cuore di centinaia di famiglie siciliane, ma anche molisane, campane, abruzzesi e pugliesi, non ci siamo mai arresi e continuiamo a portare avanti la nostra attività anche a dispetto della pesante crisi economica che sta attraversando la nostra società e che non può non avere ripercussioni sui bilanci delle famiglie ospitanti. Ma quelle italiane sono delle grandi e splendide comunità che, seppur con molti sacrifici, continuano a sostenere la nostra missione. L'obiettivo è di cercare di fare rinascere nelle coscienze delle nuove generazioni di questo popolo i semi della pace, della tolleranza e della solidarietà e contribuire nel processo di riconciliazione. Per noi - ha affermato ancora Castellano - non ci sono differenze: i bambini sono tutti uguali".

Pietro Lisacchi

## GELA Inaugurata la nuova struttura sanitaria alla presenza del presidente Crocetta

# Radioterapia è finalmente realtà



**L**a Radioterapia di Gela è stata inaugurata venerdì 24 gennaio alla presenza del presidente della Regione Crocetta che ha ritagliato un pezzetto del suo tempo per poter ricordare ai suoi concittadini le battaglie compiute insieme a Moscato per potere avviare il progetto. "C'è in atto un attacco al Governo. I forestali non li ho inventati io - ha detto Crocetta - come non ho inventato ciò che in altre regioni come l'Emilia Romagna si fa regolarmente per permettere alle coppie non tradizionali di assistersi vicendevolmente.

Io devo comunque assicurare gli stipendi ai dipendenti e in ogni caso ho fatto risparmiare alla Regione un milione e 800 mila euro. Ora con la realizzazione della rete idrica, con un finanziamento di 5 milioni e centomila euro, l'istituzione della zona franca, insieme a Erice e Librino, l'approvazione del Prg, la riapertura del pontile la Città è proiettata verso un futuro migliore".

Qualche mese fa la staticità del pontile era stata messa fortemente in dubbio dal personale della Capitaneria di porto che nega che con un finanziamento di poche centinaia di migliaia di euro si possa ripristinare una struttura abbandonata da 40 anni. "Il vecchio sistema si sta riorganizzando - ha concluso Crocetta - dobbiamo reagire. È questo l'appello che faccio ai siciliani". Con il sistema di rete realizzato fra le strutture di Gela e San Cataldo è possibile trattare in tempo reale un paziente con la consulenza specialistica dei medici dislocati nelle due sedi. Il commissario straordinario Virgilio ha presentato le attività dell'azienda sani-

taria che si è guadagnata da parte della Join commission la 12ª posizione grazie all'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta. Il direttore sanitario della Radioterapia Giacomo Cartia ha spiegato cosa è la Radioterapia: "Un apparecchio radiografico tridimensionale che permette di vedere la sezione da colpire con la terapia e addirittura, trasferire il paziente da un sito ad un altro per completare un trattamento nell'arco di due ore, qualora se ne presentasse la necessità". Ogni giorno si possono trattare 30 pazienti. La struttura comprende 2 acceleratori lineari di ultima generazione (il terzo è quello di San Cataldo), un tomografo computerizzato di centraggio, un sistema per la gestione delle immagini radiologiche.

Ha chiuso i lavori il sindaco di Gela, Angelo Fasulo con un pensiero su Crocifisso Moscato a cui è intitolata la struttura, sita a ridosso del lungomare Federico II, che ha pensato per primo a questo progetto, come paziente malato di tumore.

Liliana Blanco

## Insediato il nuovo Commissario di Gela, Marino

**S**i è ufficialmente insediato a Gela Francesco Marino, il neo primo dirigente del commissariato di polizia. Prende il posto di Gaetano Cravana, passato alla divisione anticrimine della questura di Ragusa. Avolese, classe 1966, Marino si dice soddisfatto di essere approdato alla guida del commissariato della Città del Golfo. "Qui potrò contare su uomini e mezzi di rilievo - assicura - e sul supporto di associazioni che come l'antiracket hanno contribuito a fare passi da gigante. Le associazioni sono un aiuto fondamentale".

Il dirigente Marino annuncia una battaglia alla criminalità partendo dal basso, avviando indagini a tappeto senza per



questo ricorrere alle ultimissime tecnologie. "Desideravo arrivare a Gela - precisa Marino - è una zona molto stimolante. Qui ci sono molti imprenditori. Nessuno usa più la lupara".

Il neo dirigente del commissariato, comunque, non trascura la tensione sociale causata dalla crisi economica che colpisce sempre più duramente. "Purtroppo - conclude - questi problemi non si risolvono con una denuncia. Nella maggior parte dei casi, ci troviamo davanti a padri di famiglia che dall'oggi al domani si trovano senza alcuna prospettiva occupazionale".



+ FAMIGLIA

DI IVAN SCINARDO

### Giovani adescati in rete!

**S**i parte sempre dalla cronaca per passare poi a delle considerazioni ormai talmente scontate e banali per alcuni che, la notizia della individuazione e smascheramento degli "orchi" della rete il cui unico obiettivo è quello di adescare minori, passa a volte in secondo piano. C'è anche il dramma della solitudine di molti adolescenti abbandonati a se stessi, ignari che sotto un profilo quasi scontato si nasconde il pericolo e l'insidia. A Catania, nei giorni scorsi, si è conclusa con successo un'indagine, partita a seguito della segnalazione di un professore al quale una sua alunna dodicenne aveva confessato di essere stata costretta da uno sconosciuto a inviare alcune sue foto tramite Facebook. Nel corso delle indagini sono state rinvenute nel computer dell'accusato anche alcune immagini pedopornografiche e parti di conversazioni compromettenti. Sfruttando tutte le potenzialità di internet, l'uomo aveva deciso infatti di orientare la sua ricerca proprio nella Sicilia orientale e, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe anche riuscito ad adescare un numero considerevole di piccole vittime. Per sua fortuna la ragazza ha trovato il coraggio di raccontare la sua torbida e squallida storia, ma quanti ragazzi cadono o rischiano di cadere nella trappola dei maniaci? Per rispondere a questa e ad altre domande è partita da Roma e raggiungerà oltre 30 città italiane, isole comprese, una campagna educativa itinerante sui temi dei social network, cyberbullismo, adescamento, sicurezza e violazione della privacy online, realizzata dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli dei social network. Un progetto che si avvicina alle nuove generazioni attraverso i social network, evidenziando sia le opportunità del web, sia i rischi di cadere nelle tante trappole dei predatori della rete, confezionando un vero e proprio "manuale d'uso". Per la prima volta in assoluto aziende come Facebook, Fastweb, Google, 3, Libero, Microsoft, Poste italiane, Telecom Italia, Norton by Symantec, Skuola.net, Vodafone, Virgilio, Wind e Youtube sono insieme alla Polizia di Stato per un solo grande obiettivo: rendere la rete sempre più sicura dopo i gravissimi recenti episodi di cronaca culminati con il suicidio di alcuni adolescenti, ed arginare il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie. Gli operatori della Polizia di Stato del territorio e delle aziende partner, utilizzando un truck multimediale allestito dal consorzio Gruppo Eventi come un'aula didattica, incontreranno studenti, genitori e insegnanti sui temi della sicurezza online con un linguaggio semplice ma esplicito, adatto a tutte le fasce di età. Tra le novità anche la pagina facebook "Una vita da social" gestita dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, dove verranno pubblicati gli appuntamenti, le attività, i contributi eccellenti di tutte le tappe del Truck, e dove i giovani internauti potranno "postare" direttamente le loro impressioni ad ogni appuntamento.

info@scinaro.it

### IN GIRO NEL WEB I SITI CATTOLICI

www.santuariosanpancrazio.it

**I**l sito, molto semplice nella grafica e tradotto in cinque lingue, è dedicato al Santuario eretto in onore di San Pancrazio a Pianezza (TO) a seguito di un fatto miracoloso avvenuto il 12 maggio 1450. Un contadino del luogo, Antonio Casella, mentre falciava il prato tagliò inavvertitamente un piede alla moglie. I coniugi, angosciati, prepararono il Signore e furono confortati da una visione celeste: un fanciullo promise la guarigione da parte di Dio. Chiese in cambio che si erigesse sul luogo un segno di culto. Fu costruito allora un primitivo pilone votivo ma, per il grande afflusso di pellegrini che iniziarono ad accorrere il comune di Pianezza pensò di racchiuderlo all'interno di una chiesetta, affidata alla custodia di un eremita e poi successivamente ai sacerdoti passionisti della diocesi di Torino. Il sito accoglie la vita del martire San Pancrazio e la storia dettagliata del miracolo, nonché la storia del Santuario e le note architettoniche. Vengono riportate anche le "regole" dei passionisti e la biografia del loro padre fondatore: San Paolo della Croce (1694 - 1775). Il sito ha una buona galleria fotografica e dà ai visitatori la possibilità di mettersi in contatto con i padri passionisti con un modulo inoltre è presente il calendario delle attività e l'orario delle Sante Messe.

a cura di www.movimentomariano.org

PIAZZA L'assemblea unitaria dell'Azione Cattolica Diocesana

# Eletti i vertici dell'AC



Gli eletti del Nuovo Consiglio recitano l'atto di affidamento all'Immacolata

Il 26 gennaio si è svolta a Piazza Armerina, presso l'hotel "Villa Romana", l'assemblea elettiva dell'Azione Cattolica per il rinnovo del consiglio diocesano. Il cammino assembleare è una tappa fondamentale della vita associativa dell'AC, si qualifica come momento di corresponsabilità ed esercizio della democrazia, questi sono principi fondamentali che caratterizzano l'Azione Cattolica a tutti i livelli: parrocchiale, diocesano, regionale e nazionale.

All'assemblea era presente il consigliere nazionale Giuseppe Notarstefano che ha presentato una riflessione sul tema generale del cammino assembleare: "Persone Nuove in Cristo. Corresponsabili della gioia di vivere per parlare della vita alla vita". A seguire la relazione del presidente diocesano sul triennio associativo, e la lettura della bozza del documento assembleare per gli eventuali emendamenti e approvazione. A mezzogiorno, grazie alla concomitanza con

l'incontro diocesano dei giornalisti, il vescovo mons. Antonio Staglianò ha presieduto l'eucaristia concelebrata da don Salvatore Giuliana, assistente diocesano del settore giovani. L'Amministratore diocesano, mons. Bongiovanni, impedito da impegni pastorali, non ha voluto mancare all'appuntamento, condividendo con giornalisti e membri dell'AC il pranzo conviviale.

Il pomeriggio è stato dedicato alle votazioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 2014-2017.

Tra essi verrà scelta una terna di nomi che verrà presentata all'Ordinario diocesano, attualmente l'Amministratore mons. Bongiovanni, il

## IL NUOVO CONSIGLIO DIOCESANO

### Unitari

Falciglia Caterina, parr. S. Stefano, Piazza Armerina  
Dagostino Mariagrazia, parr. S. Giuseppe, Niscemi  
Arcidiacono Carmela, parr. S. M. di Gesù, Pietraperzia  
Pepe Emilia, parr. S. Giacomo, Villarosa  
La Malfa Salvina, parr. S. Pietro, Piazza Armerina  
Valenti Francesco, parr. S. Rocco, Butera

### Settore adulti

Zaffora Giuseppina, parr. Concezione, Villarosa  
Messina Angela, parr. Chiesa Madre, Valguarnera  
Pace Celestina, parr. S. Pietro, Piazza Armerina  
Taibi Orazio, parr. Chiesa Madre, Butera  
Simonte Luigi, parr. Divina Grazia, Barrafranca  
Attinà Nunzio, parr. S. Giovanni, Enna

### Settore giovani

Marchi Melania, parr. Itria, Barrafranca  
Dominante Rossana, parr. Chiesa Madre, Gela  
Gueli Chiara, parr. Chiesa Madre, Barrafranca  
Bognanno Nathan, parr. S. Giovanni, Enna  
Bonanno Francesco, parr. S. Giovanni, Enna  
Pagano Gianfranco, parr. Chiesa Madre, Butera

### ACR

Zaffora Giuseppina, parr. Concezione, Villarosa  
Carapezza Greta, parr. S. Giovanni, Enna  
Di Stefano Orazio, parr. Chiesa Madre, Butera

quale provvederà a nominare il nuovo Presidente Diocesano. La giornata si è conclusa con la preghiera finale e l'atto di affidamento del nuovo Consiglio alla speciale protezione di Maria Immacolata.

G. R.

# Staglianò a Piazza 'la comunicazione sia umana'

Lo scorso 26 gennaio, presso l'Hotel Villa Romana di Piazza Armerina, si è svolto il tradizionale incontro diocesano degli operatori della comunicazione. Un importante momento per riflettere insieme sul testo del Messaggio, dal titolo "Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro", che il Santo Padre offre alla Chiesa per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali che verrà celebrata per la festa dell'Ascensione (il prossimo 1 giugno).

A presentare il testo del Messaggio, reso noto lo scorso 24 gennaio (in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti), l'appassionato e coinvolgente discorso di mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto e Presidente della Commissione Comunicazione e Cultura della Conferenza Episcopale Siciliana.

L'approfondita analisi di mons. Staglianò ha fatto emergere diverse tematiche, legate anche alle moderne tecnologie della comunicazione, che riflettono il bisogno sempre crescente nell'uomo contemporaneo di comunicare; ma spesso la comunicazione si ferma ad una semplice connessione di fili, di reti telematiche, con il risultato di allontanare ed isolare piuttosto che avvicinarsi o, per dirla con le parole del messaggio del Papa, di farsi prossimi all'altro. Il farsi prossimi

mo deriva dalla riscoperta dell'Umano che alberga in ognuno di noi, quello stesso Umano che il successo delle scienze ha sradicato dall'esistenza dell'uomo fino a ricondurlo alla mera condizione materiale.

Ma la comunicazione deve portare all'incontro, a riconoscere l'altro come nostro prossimo e farsi simile all'altro, dunque, ritrovare l'umano è allo stesso tempo ritrovare la scintilla divina che ci fa figli di Dio. Spesso i media utilizzano la comunicazione per indurre al consumo o manipolare le persone, sono questi condizionamenti che ci inducono ad ignorare il prossimo. Anche la rete digitale può essere ricca di umanità, purché essa sia una connessione di persone umane. La stessa testimonianza cristiana deve essere volontà di donare sé stessi agli altri piuttosto che "bombardamento di messaggi religiosi".

Il discorso del Vescovo di Noto è stato lungamente applaudito dall'uditorio che, con attenzione, ne ha seguito i diversi passaggi ed è intervenuto con numerosi commenti.

Al termine dell'incontro, presso lo stesso hotel, è stata celebrata la Santa Messa e successivamente un pranzo conviviale ha concluso i lavori dell'intensa giornata.

Angelo Franzone



# Poesie su "Carta da zucchero"



Andrea Cassisi

contemporanea di Gela, collaboratore del nostro giornale e impegnato nel volontariato con il Mo.V.I. e Libera, nomi e numeri contro le mafie. La silloge ha la prefazione di Andrea Accaputo di Avola mentre

È stato pubblicato dalla Betania Editrice, l'opera inedita di Andrea Cassisi intitolata "su carta da zucchero". Cassisi, giornalista, laureato in Lettere moderne, è presidente del Centro di cultura e spiritualità Cristiana Salvatore Zuppardo e dell'Istituto di Ricerca sulla Poesia

l'introduzione è di Emanuele Zuppardo, direttore editoriale della Betania Editrice.

Leggere libri di poesia è diventato un piacere sempre più raro da soddisfare. Difficile trovare giovani pronti a lasciare scorrere i propri pensieri su carta. È sempre più complicato incontrare persone che siano in grado di seguire con attenzione il percorso che possono fare le riflessioni più intime, quando decidono di muoversi ansiose fino a lasciare la mente e raggiungere una mano, pronta a muoversi su un foglio. Andrea Cassisi, alla sua prima esperienza editoriale, si fa protagonista di un esperimento tutt'altro che cronachistico e decide di dar sfogo ad un "bisogno": scrivere "su carta da zucchero".

Leggendo pagina dopo pagina i versi di Cassisi, ho come avuto la sensazione di percepire che egli "...aspiri l'assenzio/ di una sopravvivenza negata" come scrive Alda Merini in una delle sue poesie. Sceso nel limbo l'autore trova la forza, il coraggio di urlare con le parole il proprio sentire. Seppur giovanissimo, il poeta esordiente racconta di "Colpe", ricerca la "Libertà", canta dell'immensità dell'anima e di un'attesa paziente, seppur stanca. L'orologio, e dunque il tempo, sono elementi costanti. L'autore vive i suoi giorni ma non riesce a non tener conto del passare delle ore. È come se vivesse nell'attesa di un momento che possa consentirgli di non accontentarsi di mezze emozioni. In un contesto in cui anche le stagioni sono "in-certe" emerge un'aspirazione: una vita fatta di cambiamento e dunque di libertà.

Cassisi dice basta ai sorrisi inseguiti contro voglia, all'amore che assapora l'eternità ma che rischia di sciogliersi nell'ombra. "Rapito dai sogni/ rido incostante" scrive e vive viaggiando nella sua interiorità. Cerca una strada che lo emozioni, anela alla completezza. La suddivisione dei capitoli che ci portano a ovest - a est - a nord e a sud ci dimostrano la capacità di girovagare non rinunciando al gioco ed il tentativo di individuare una meta da raggiungere. Naufrago, si racconta nel riso e nel pianto ma non ci svela i tratti dei fantasmi che lo inseguono.

Lorena Scimè

## in Breve

### convegno santuari

Si svolgerà lunedì 10 e martedì 11 febbraio, all'Hotel Villa Sturzo di Caltagirone, nei pressi del Santuario della Madonna del Ponte, l'Assemblea dei Rettori e degli Operatori dei Santuari di Sicilia. Nei due giorni si rifletterà e dialogherà sul tema "Santuario casa della tenerezza", tema dell'ultimo Convegno Nazionale tenutosi a Siracusa, e tema che sta alla base dell'ultima Esortazione Apostolica di Papa Francesco Evangelii Gaudium. Le due giornate di comunione e fraternità sacerdotale si presentano come momento favorevole per l'analisi e discussione di argomenti che riguardano la pastorale dei Santuari in Sicilia.

### conferenza su omofobia

Caltanissetta, 7 febbraio 2014, ore 18,30. Presso il salone conferenze dell'Istituto Testasecca, in viale della Regione, 1, organizzato dal Comitato "Si alla famiglia" e dall'Alleanza Evangelica Italiana, si terrà un incontro su "E se fosse una delle ultime volte che possiamo parlare di certe cose liberamente? Legge sull'omofobia e libertà di parola. Si possono conciliare?". Interverranno: ing. Matteo Caruso (Comitato Si alla Famiglia della Sicilia), prof. Nazzareno Ufo (Chiesa Cristiana Evangelica Sola Grazia di Caltanissetta), prof. Leonardo De Chirico (Alleanza Evangelica Italiana), prof.ssa Nazzarena Condemi (Associazione Bney Efraim), Giuseppe Scaringella (presidente Missione "Cristo Regna"), Giuseppe Cantello (Porte Aperte Italia), on. Alessandro Pagano (deputato al Parlamento Nazionale).

### Maria Cristina di Savoia

Si è svolto il 25 gennaio nella parrocchia San Giovanni Evangelista di Macchitella, a Gela, la messa di ringraziamento per la beatificazione della Regina Maria Cristina di Savoia. La celebrazione è stata presieduta dall'assistente ecclesiastico, don Giuseppe Fausciana. A Gela, il Convegno di cultura intitolato alla regina beata, è presente da oltre 10 anni e promuove la cultura cristiana tra i sodali.

### lutto

Sabato 25 gennaio a Piazza Armerina, ha chiuso la sua giornata terrena suor Tersilia Di Stefano, delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto. Era nata 93 anni fa a Mazzarino. Nella sua lunga vita religiosa era stata nelle Case dell'Istituto del Beato Bonilli di Niscemi, Leonforte, Trapani e Piazza Armerina, dove aveva prestato la sua assistenza nella sala operatoria dell'ospedale Chiello. Dal 1991 si trovava presso il pensionato delle suore della Sacra Famiglia dell'Istituto Neve di Piazza Armerina. I funerali si sono svolti presso la chiesa della Madonna della Neve, lunedì 27 gennaio.

## Pedofilia. Una battaglia che la Chiesa sta vincendo

di Massimo Introvigne e Roberto Marchesini, Sugarco, Milano 2014, 160 pp., euro 16,00

Prete pedofili: da più parti si continua ad attaccare la Chiesa, che avrebbe fatto troppo poco per porre rimedio alle tragedie causate dall'immoralità di un numero piccolo ma non inesistente di sacerdoti. Dall'Irlanda agli Stati Uniti, passando per l'Italia, autentiche lobby si sono organizzate per amplificare con statistiche inventate il fenomeno, per lucrare attaccando le diocesi con cause miliardarie, per promuovere speculazioni intese a screditare i Pontefici, i sacerdoti e più in generale la Chiesa e il suo Magistero morale.

Massimo Introvigne, sociologo che da anni studia il fenomeno dei preti pedofili, invita - seguendo l'insegnamento di Benedetto XVI - a non minimizzare un dramma che purtroppo, tragicamente, esiste, ma a non rinunciare neppure a denunciare le falsità, le esagerazioni e le manipolazioni delle lobby, svelando nomi e cognomi di chi distorce la realtà al servizio di un'agenda anti-cattolica. (A.M.)



Settegiorni dagli Erei al Golfo

ENNA I due poli dell'unità dei cristiani oltre le differenze

# Preghiera e solidarietà



**Pietro Roma, Mario Saddemi, Giuseppe Mahenge della Chiesa cattolica, Samuele Scandurra e Giovanni La Paglia della Chiesa evangelica apostolica, Filippo Marotta della Chiesa cattolica**

al ricordo del pastore apostolico Paolo Andolina, recentemente scomparso e da sempre in prima linea per l'affermazione di una vera cultura ecumenica nella comunità ennese.

Il secondo incontro si è tenuto invece venerdì 24 gennaio nella parrocchia cattolica di Santa Lucia, con la presenza anche lì di numerosi fedeli e sacerdoti delle chiese cristiane. A margine dei due incontri, la comunità ecumenica ha effettuato una raccolta a favore di due famiglie residenti nell'ennesa, in difficoltà economiche. In totale, grazie alla generosità dei

fedeli, sono stati raccolti 588 euro di cui 255 euro la prima serata e 333 euro la seconda. "Questa somma sarà divisa a una famiglia di marocchini che vive a Enna e a un'altra di Agira. Ciascuna di queste famiglie, ha ricevuto in questi giorni la gioia dell'arrivo di una coppia di gemelli, ma in entrambe purtroppo ci sono grossi problemi di natura economica". A ognuna delle due famiglie il Sae ha destinato la somma di 250 euro che ha già tramutato in beni come latte per neonati, pannolini, una macchinetta aerosol. Le restanti 88 euro sono rimaste a coprire le spese organizzative e tipografiche per la Settimana di preghiera. "Un modo - spiega la presidente Sae, Fenisia Mirabella - per fare vera comunione e unità, fra di noi e anche al di là delle differenze".

Danila Guarasci

"Insieme siamo chiamati alla comunione e a rendere grazie a Dio" è il tema che è stato scelto quest'anno dal Sae (Segretariato attività ecumeniche) di Enna, responsabile Fenisia Mirabella, per celebrare la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Due incontri, con letture di testi biblici, riflessioni e preghiere comunitarie per riscoprire insieme il senso di

unità in nome di uno stesso Dio.

Il primo appuntamento si è tenuto lunedì 20 gennaio nella sala della Chiesa evangelica apostolica Horem in via Pergusa. Buona partecipazione, con fedeli e guide spirituali appartenenti alle comunità cattolica, ortodossa, evangelica apostolica e avventista. Un momento in particolare è stato dedicato

## Concorso del Serra Club sulla Famiglia



Il "Serra International Italia" ha reso noto il Bando del X Concorso Scolastico Nazionale predisposto dalla Commissione Cultura e Premi dello stesso Club con la seguente traccia "La famiglia è definita come cellula vivente, alla base della società, capace di conferire vitalità e significato ad ogni sua componente in ogni fase della vita".

Il Concorso è finalizzato a promuovere la cultura cattolica ed ad evidenziare gli ideali dell'Associazione Serra Italia. La partecipazione al Concorso prevede, la presentazione di lavori che illustrino, con originalità ed immediatezza, le riflessioni elaborate attraverso le azioni della scuola, per attualizzare gli obiettivi e le finalità del Concorso. I lavori saranno valutati dalla "Commissione concorso nazionale", che valuterà gli elaborati, tenendo conto degli elementi di particolare originalità e significatività, sia sotto il profilo dei contenuti che della modalità di realizzazione. La Commissione sceglierà, individuando per ognuna delle tre fasce, (elementare, media e superiore), tre elaborati (temi, poesie, disegni, lavori multimediali, brani musicali, meritevoli di premi).

Il presidente del Distretto 77 - Club di Piazza Armerina dott. Giovanni Marletta, con una lettera si rivolge agli

insegnanti di Religione Cattolica operanti nelle scuole del territorio della diocesi chiedendo di voler collaborare all'iniziativa - promuovendola nelle proprie classi - e di far pervenire allo stesso Marletta, (via Muscarà n. 53, 94015 Piazza Armerina) entro e non oltre il 15 febbraio, gli elaborati prodotti dai propri alunni sul tema indicato, al fine di potere scegliere i vincitori della sezione locale. È prevista una manifestazione locale al fine di incontrare gli alunni che hanno partecipato al concorso, consegnare un attestato e i premi ai primi tre classificati (I classificato: uno smartphone; II classificato un I-Pod; III classificato un lettore dvd).

Il Serra è un movimento internazionale laicale al servizio della Chiesa Cattolica il cui scopo è di sostenere le vocazioni al sacerdozio ministeriale ed alla vita religiosa consacrata mediante la preghiera, l'amicizia ed ogni altra attività.

Carmelo Cosenza

## Festa di 18enni in nome di don Bosco



corso del 2013. A promuovere l'iniziativa, l'instancabile viceparroco del Duomo, don Giuseppe Rugolo che, giovane fra giovani, non perde mai occasione per coinvolgere i suoi ragazzi e richiamare la loro attenzione verso Dio e verso i valori

cristiani. "Non a caso abbiamo scelto di celebrare questo momento nel giorno dedicato a Don Bosco - dice Rugolo, insegnante di religione alla scuola media, già presidente dell'Azione cattolica e responsabile diocesano del settore giovani -. Da sempre per me san Giovanni Bosco è il modello per eccellenza da seguire, sia come sacerdote che come educatore. Credo molto nella forza travolgente della "carità pastorale" ed è qui, all'ombra del campanile, che secondo me possono formarsi e crescere

al meglio le coscienze dei futuri uomini, pronti a un vero impegno per la società".

Lo stesso don Rugolo ha presieduto in duomo la celebrazione eucaristica con la benedizione dei diciottenni seguito da un simpatico cineforum nel salone parrocchiale.

D. G.

"I'm the way. Io sono la via." È il tema scelto per la giornata cittadina dei giovani di Enna che la parrocchia Maria Ss. della Visitazione ha organizzato per l'ultimo giorno di gennaio, festa di San Giovanni Bosco. Un pomeriggio di festa e incontro per tutti i giovani della parrocchia e della città capoluogo, ma in particolare un'occasione speciale per segnare, forse nel modo più vero e profondo, il cosiddetto "ingresso in società" dei ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età, compiendo 18 anni nel

## Fotografie di confrati ennesi a Düsseldorf

I volti senza tempo dei confrati ennesi in abiti sacri sono protagonisti in questi giorni (e sino al prossimo 1 marzo) della mostra fotografica "Ritual memories", allestita a Düsseldorf in Germania negli spazi della "Galerie Voss". A portare nella terra del Reno un po' di Enna e della sua gente, nel suo peculiare trasfigurarsi durante i riti quaresimali e pasquali, è stata la fotografa e filmmaker berlinese Iwajla Klinke che ha immortalato, con il suo obiettivo e la sua sensibilità, le immagini e i volti della Settimana santa ennese nello scorso 2012.

Dopo avere contattato alcuni gruppi e confraternite locali, la fotografa e giornalista freelance tedesca, è stata guidata per le vie di Enna, alla ricerca dei confrati da immortalare durante le

processioni, da tre giovani ennesi Mario Russo, confrate di Maria Santissima della Visitazione; Francesco Greca, volontario della Misericordia onlus che per primo ha parlato telefonicamente con la segretaria della Klinke e l'interprete Claudia Nicotra. "È stata una ricerca certosina - raccontano i tre ragazzi - perché la fotografa voleva visi capaci di interpretare al meglio lo spirito della nostra Settimana santa". Il presidente del Collegio dei Rettori, Ferdinando Scillia e i confrati tutti, stanno lavorando affinché la mostra "Ritual memories", almeno per la parte dedicata alla "memoria" ennese, possa arrivare anche nel capoluogo.

G. D.

## LA PAROLA

### V Domenica del Tempo Ordinario Anno A

a cura di don Salvatore Chiolo

9 febbraio 2014

Isaia 58,7-10  
1Corinzi 2,1-5  
Matteo 5,13-16



Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

(Gv 8,12)

"Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo..." (Mt 5,13,14), afferma l'evangelista, quasi in continuità con le parole dell'anziano Simeone secondo cui Gesù è "luce per illuminare le genti" (Lc 2,32), rimettendo in auge il valore altamente simbolico della luce e del sale. Nei primi versi del discorso della montagna, da cui sono tratte le parole che oggi si leggono nella pagina evangelica, Gesù si rivolge ai discepoli e per essi delinea un programma di vita impostato completamente alla *novitas* dell'amore al nemico e alla preghiera per i propri persecutori. Come il sale condisce e dona sapore ai cibi e come la luce illumina le tenebre, così la vita dei discepoli è destinata a portare dei cambiamenti radicali in quei contesti che senza loro continuerebbero a vivere in uno spazio e in un tempo di totale neutralità. Il discepolo, dunque, così come il Maestro stesso sono destinati al cambiamento, sia da vivere che da far vivere laddove essi si trovino e non è concepibile un desti-

no senza "sapore" oppure senza "luminosità", ovvero è contro l'identità stessa del discepolo il compromesso, la commistione con chi o con ciò che ne neutralizza la presenza. San Giovanni Crisostomo si chiedeva: "A che serve essere cristiano se non si converte nessuno alla virtù?". San Paolo ricorda ai Corinzi che egli venne in mezzo a loro per annunciare Gesù Cristo crocifisso, senza giri di parole, ma con timore, trepidazione, cioè con umiltà, seppure con convinzione forte, e nella povertà; tuttavia da quella predicazione nacque una comunità di credenti nel Signore, come quando a causa del sale tutto viene condito a dovere (1Cor 2,3). Se il sale, infatti, perde il proprio sapore a contatto con l'umidità, dal momento che non se ne tiene lontano, il discepolo perde il suo obiettivo dal momento che annacqua il suo messaggio di carità con buonismi di convenienza o preferisce il silenzio di comodo alla denuncia severa dei misfatti oppure all'annuncio della buona notizia a coloro che hanno perso la speranza.

È a questo proposito che il profeta Isaia calca la mano sul significato della luminosità della luce che, in riferimento al profeta, si esalta nella condivisione con i poveri di quella carità specifica per la quale egli è appunto un profeta, e non un uomo qualunque ed è in tal senso che i segni stessi del battesimo, secondo il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, il sale e la luce accompagnano gli scrutini dei catecumeni che, in maniera pedagogica, si avvicinano al fonte battesimale. La Chiesa e le comunità che ne fanno parte, ovunque si trovino, possiedono questo carisma profetico per il quale ciò che fanno appare ed è realmente ispirato ad un slancio vitale identico a quello del proprio Maestro, Gesù Cristo, che dalla croce vede tutti gli uomini. Essere luce per le genti o sale della terra è il destino del corpo di Cristo e niente può snaturare la compatibilità degli elementi dal momento che essi vivono in continuità con il senso della loro identità stessa. I sacerdoti come i lai-

ci, i religiosi come i volontari, sono tutti utili, come granelli di sale che nel loro piccolo, e tutti danno sapore all'insieme e con tutto quanto, alle realtà con cui vengono a contatto: il mondo, la terra. Nel vangelo di Matteo, le parole che seguono quelle che oggi vengono lette danno un significato ulteriore al sapore del sale e cioè si riferiscono alla misericordia reciproca all'interno della comunità stessa, prima che nei confronti di chi sta fuori: "Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono" (Mt 5,23-24) e questo perché, secondo l'insegnamento del Maestro, sono le intenzioni, quelle che si nascondono nel profondo, che cambiano la vita in maniera radicale, proprio come farebbe il sale e come farebbe la luce nel contesto in cui si trovano.



Dal cardinale Angelo Bagnasco la proposta di un cammino di evangelizzazione per i credenti e l'offerta di ponti di dialogo e spazi di bene comune a chi non crede

Nel segno della prossimità e della cultura dell'incontro. Questa la trama tenace della prolusione del cardinale Angelo Bagnasco al Consiglio permanente dei vescovi italiani. Una prolusione asciutta ma propositiva, non priva di una lettura attenta della vita della Chiesa in Italia, secondo lo spirito della Evangelii Gaudium di Papa Francesco. Emerge una sintonia di fondo che si percepisce persino nella scelta delle parole e delle immagini, quando viene evocata la "foresta che cresce". "Vorremo che in questi giorni - afferma il cardinale - la gente ci sentisse particolarmente vicini, che potesse ascoltare una parola di prossimità, che avvertisse almeno un'eco del divino Maestro".

I vescovi hanno grande fiducia nel popolo, perché conoscono la vita delle persone, la loro dignità, "il senso della

ROMA Insieme diamo voce alla foresta buona

## La chiesa italiana con il Papa

famiglia, la capacità di dedizione e di sacrificio, la bontà spesso eroica di ogni giorno". C'è ammirazione per questo popolo. Di qui il desiderio svelato: "Vorremo che questa foresta buona e silenziosa

avesse più voce degli alberi che cadono rumorosi". Noi ci chiediamo: perché non accade, perché il sistema culturale e comunicativo del Paese privilegia il male, talvolta persino ostentato? Quanta parte di responsabilità è anche nostra, di noi media cattolici? Forse che la nostra voce è troppo flebile? Sono domande che meritano risposta, magari prendendo atto della distanza che si allarga fra il popolo e le sue classi dirigenti. Almeno quelle che costruiscono lo spirito collettivo di un intero popolo. E a giudicare dall'umore di fondo che traspare dal dibattito pubblico, sembra davvero che l'Italia sia nelle mani di uomini e donne senza speranza.

Il cardinale, interpretando il pensiero dei confratelli lo dice senza remore: "L'Italia non è una palude fangosa dove tutto è insidia, sospetto, raggio e corruzione". Da qui l'invito a reagire ad una visione che vuole spingere il popolo verso lo "smarrimento collettivo". Le parole del cardinale allora si sono fatte severe: "A questo disegno, che lacera, scoraggia e divide - e quindi è demoniaco - non dobbiamo cedere nonostante

esempi e condotte disoneste e approfittatrici". E l'esortazione giunge forte e diretta: "Nulla deve rubarci la speranza nelle nostre forze se le mettiamo insieme con sincerità". È quello che attende i cattolici italiani, primariamente sul fronte dell'evangelizzazione e dell'educazione. Ma anche sul versante civile, per dare voce a un'Italia che ha un bisogno disperato di lavoro per i propri giovani e di occasioni per fare famiglia. Pur in un contesto oggettivamente difficile, nel quale troppi soggetti si muovono sulla scena pubblica giocando allo sfascio. Magari con la segreta speranza di trarne profitto politico-elettorale, sull'onda di quel populismo che sta insidiando tante democrazie europee.

Ai cattolici italiani, in sintonia con il Papa e con i pastori, l'impegno di seminare speranza, di offrire ponti di dialogo e spazi di bene comune a chi non crede, di valorizzare la scuola, di sostenere la famiglia, di alleviare la povertà, di favorire la vita comunitaria, di evitare la solitudine perché nessuno si senta superfluo. E tutto questo con la gioia del Vangelo "accolta nel cuore e offerta al mondo con fiduciosa passione". I cattolici italiani con i loro pastori l'hanno capito bene: quello di Papa Francesco non è né il tempo né il mondo degli "scarti".

Domenico Delle Foglie

## La LEV pubblica un volume sulla missione di mons. Roncalli in Bulgaria



Una ricostruzione ampia e dettagliata della missione di monsignor Angelo Giuseppe Roncalli in Bulgaria, ove ebbe inizio il suo ministero episcopale. La offre il volume "La sollecitudine ecclesiale di monsignor Roncalli in Bulgaria" (1925-1934). Studio storico-diplomatico alla luce delle nuove fonti archivistiche, firmato da Kiril Plamen Kartaloff e pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana.

Nominato arcivescovo da Pio XI nel 1925, monsignor Roncalli fu inviato in Bulgaria in qualità di Visitatore apostolico, soprattutto con il compito di provvedere ai gravi bisogni della piccola e disastrosa comunità cattolica. "Con la nomina a Visitatore apostolico in Bulgaria - osserva l'autore nell'introduzione -, Roncalli entrò nella carriera diplomatica della Santa Sede senza una preparazione specifica". Il suo incarico, inizialmente a termine, si trasformò in una permanenza decennale, durante la quale Roncalli pose le basi per l'erezione della Delegazione apostolica a Sofia, della quale divenne nel 1931 il primo titolare. "Tale funzione - precisa Kartaloff - non aveva però alcun riconoscimento diplomatico: il delegato apostolico rappresentava la Santa Sede presso la Chiesa locale, mentre i contatti con il governo locale erano tenuti in via ufficiosa, nella misura in cui ciò veniva consentito. Infatti, tra Bulgaria e Santa Sede non esistevano all'epoca rapporti diplomatici". Roncalli rimase in quella sede fino al 1934, quando venne trasferito alla Delegazione apostolica in Turchia e Grecia.

"Si può ben dire - rileva nella prefazione Massimo de Leonardis, ordinario di Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - che la sede di Sofia da un lato aprì a monsignor Roncalli le porte di una carriera ecclesiastica di ampi orizzonti, dall'altro costituì un'esperienza formativa assai importante per l'apertura ecumenica, che costituirà uno dei tratti fondamentali del suo Pontificato".

## Montanari nominato segretario del Collegio Cardinalizio

Il Papa ha nominato segretario del Collegio cardinalizio mons. Ilson de Jesús Montanari, arcivescovo titolare di Capocilla, segretario della Congregazione per i vescovi. Un prelado che Papa Francesco conosce personalmente da qualche anno.

Ilson de Jesus Montanari è nato il 18 luglio 1959 a Sertãozinho, Stato di São Paulo. Ha studiato diritto ed economia in Brasile, e Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma, come studente del Pontificio Collegio Pio Brasiliano (1985-1988). È stato ordinato sacerdote il 18 agosto 1989 ed è stato incardinato nel clero dell'arcidiocesi di Ribeirão Preto. È stato nominato Parroco della parrocchia São João Batista a Sertãozinho il 3 settembre 1989. Ha insegnato teologia presso il Centro di Studi dell'arcidiocesi di Ribeirão Preto e del Seminario arcidiocesano di Uberaba (1990-1994). È stato cancelliere e poi coordinatore della pastorale della diocesi di Ribeirão Preto (1993-2002) e vicario episcopale. Ha conseguito la licenza in teologia dogmatica alla Gregoriana. Dal 2008 è ufficiale della Congregazione per i vescovi.

VERSO IL SINODO Un nuovo stile di consultazione che coinvolge pastori e fedeli

## Sulla famiglia, chiesa in ascolto

È stato opportunamente notato che "fra le iniziative più rilevanti prese nel nuovo pontificato, vi è certamente quella relativa al prossimo Sinodo dei vescovi, dedicato alla famiglia" (GianPaolo Salvini). La novità risiede soprattutto nel metodo che è stato adottato e che potrebbe costituire il segno di uno stile di governo della Chiesa. Se nel prossimo mese di ottobre si svolgerà il primo momento della assemblea generale straordinaria dedicata a "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione", nella sua preparazione non sono coinvolti solamente i vescovi o i periti, ma l'intero popolo di Dio.

Sono stati preparati un ricco e articolato documento e un questionario, diffusi capillarmente tra sacerdoti, fedeli, parrocchie, associazioni e movimenti. Tutti hanno avuto la possibilità di prendere consapevolezza dell'impegno della Chiesa per il matrimonio e la famiglia e di esprimere

re la consapevolezza che si ha su questi argomenti. L'intento del prossimo Sinodo, infatti, sarà quello di comunicare in modo efficace la dottrina sul matrimonio, di modo che questa raggiunga i cuori e li trasformi. Si è cominciato a interpellare il popolo di Dio sulla reale percezione che ha di tale insegnamento, non trascurando gli aspetti più difficili.

C'è bisogno di rispondere al questionario in quanto modalità personale di partecipazione attiva alla preparazione del Sinodo; le risposte, che dovranno giungere alla Segreteria del Sinodo entro la fine del mese di gennaio, costituiranno dati concreti e importanti per la stesura del consueto "Instrumentum laboris", cioè il testo inviato a tutti i Padri e a coloro che parteciperanno al Sinodo, così da avere lo stato della situazione.

Il questionario ha suscitato non poca curiosità nei mezzi d'informazione e qualche malinteso. Certamente, ci si

trova di fronte a un metodo nuovo nell'affrontare tematiche, che tante volte sono evitate nella proposta pastorale, perché spinose e difficili da far accettare. Per ora, nulla viene detto sulle soluzioni che s'intenderanno assumere, probabilmente per non pilotare le risposte verso una direzione già predeterminata. È significativo il fatto che se ne discuta apertamente e con franchezza, come nel caso in cui si chiede un parere sull'eventuale snellimento delle procedure per giungere alla dichiarazione di nullità del vincolo matrimoniale. Oppure quando si domanda se sia accettato l'insegnamento morale sulla regolazione delle nascite.

La franchezza con la quale si entra nelle questioni rivela la volontà della Chiesa di mettersi in ascolto delle difficoltà che i fedeli incontrano nel matrimonio e nella famiglia, spesso a motivo dell'aria che respirano e che induce a vivere legami liquidi, individuali-

stici, slegati dal bene morale. È evidente il desiderio di superare la frattura innegabile che oggi c'è tra il magistero della Chiesa e la vita dei fedeli, specialmente su questioni attinenti la vita fisica e coniugale. Tuttavia, il questionario - ecco un malinteso - non può essere considerato come una sorta di sondaggio d'opinione, che avrebbe come scopo quello di modificare l'insegnamento morale cristiano. La Chiesa non segue l'opinione pubblica!

Precisato questo, non è da escludere che il Sinodo proponga una modifica nella prassi penitenziale, disciplinare e giuridica. Sicuramente i Padri sinodali indicheranno la strada per annunciare a tutti quelli che vivono con difficoltà nel matrimonio e nella famiglia la misericordia di Dio, sempre nuova e mai scontata.

Marco Doldi

## I 25 anni di episcopato del Vescovo Francesco Micciché

Il 24 gennaio scorso, giorno del 25° di ordinazione episcopale, mons. Francesco Micciché, vescovo emerito di Trapani, ha celebrato il giubileo episcopale con una celebrazione Eucaristica, al duomo di Monreale. Il vescovo Francesco infatti è nato a San Giuseppe lato (diocesi di Monreale) nel 1943. A 24 anni, il 28 Giugno 1967, fu ordinato sacerdote e inviato in una delle borgate più "difficili" della diocesi di Monreale: a



Malpasso, da parroco, riesce ad attivare un dialogo profondo con la gente del posto che ancora lo ricorda caldamente come "don Franco". Il 23 dicembre 1988 viene eletto vescovo titolare di Cusira ed ausiliare dell'arcidiocesi di Messina, Lipari, S. Lucia del Mela, con mandato speciale per le isole Eolie. Il 24 gennaio 1989 viene ordinato vescovo dal cardinale Salvatore Pappalardo nella cattedrale di Monreale. Tra le attività pro-

mosse, una scuola di formazione socio-politica nelle isole Eolie da cui prenderanno vita interessanti iniziative culturali e sociali. Nel 1991 è il vescovo delegato della Conferenza Episcopale Siciliana per i giovani e poi per le Comunicazioni Sociali. Tra le iniziative a livello regionale promosse da mons. Micciché, i due convegni-festa con la partecipazione di migliaia di giovani provenienti da tutta la Sicilia.

Il 24 gennaio 1998 mons. Francesco Micciché viene eletto vescovo di Trapani. Dal 9 maggio 2012 è vescovo emerito.



Settegiorni dagli Erei al Golfo

ALIMENTAZIONE Ogni anno un miliardo di tonnellate di cibo finisce nella spazzatura

# Lo spreco di cibo nel rapporto FAO

In tempo di crisi anche le briciole fanno numero e il rapporto Fao punta il dito contro gli sprechi alimentari e il grave impatto sull'ambiente. Ogni anno più di un miliardo di tonnellate di cibo finisce nella spazzatura (1,3 miliardi) e si polverizzano 750 miliardi di dollari. Il rapporto Fao (Food Waste Footprint: Impacts on Natural Resources) analizza l'impatto delle perdite alimentari dal punto di vista economico e ambientale, valutando le conseguenze per il clima, le risorse idriche, l'utilizzo del territorio e la biodiversità. Ogni anno il cibo prodotto e non consumato: sperpera un volume di acqua pari al flusso annuo di un grande fiume; utilizza (1,4 miliardi di ettari di terreno) quasi il 30% della superficie agricola mondiale ed è responsabile della pro-

duzione di più di 3 (3,3) miliardi di tonnellate di gas serra. Un impatto ambientale che deve destare seria preoccupazione e dovrebbe ispirare un cambiamento dello stile di vita a partire dal contenimento degli sprechi, del riutilizzo degli avanzi di cibo e spingere a un consumo sano e consapevole delle materie prime. Il rapporto Fao evidenzia che un terzo del cibo prodotto nel mondo viene buttato via, mentre 870 milioni di persone soffrono la fame e la mortalità infantile - in base al rapporto Unicef sulle cause di decesso dei



bambini entro i 5 anni - ha la malnutrizione come principale responsabile.

Secondo la Fao, il 54% degli sprechi alimentari si verificano nelle fasi di produzione, raccolto e stoccaggio; il restante è addebitabile ai consumi (46%). Lo spreco

di cereali è un problema di notevoli dimensioni, che ha grandi ripercussioni sulle emissioni di carbonio, sulle risorse idriche e sull'uso del suolo. Contrariamente a quanto si pensa lo spreco del consumo di carne è basso, ma è quello che genera l'impatto sull'ambientale più preoccupante in termini di occupazione del suolo e di emissioni di carbonio. I paesi ad alto reddito e l'America Latina sono responsabili dell'80% di tutti gli sprechi di questo settore.

## Se la crisi economica mette a rischio una dieta equilibrata: i consigli dell'esperto

**A**gli anziani mancano circa 300 calorie al giorno, in gran parte derivanti da proteine nobili come pesce o carne, diventati troppo cari per essere acquistati da molti pensionati. Due anziani su tre ammettono di non mangiare a sufficienza, proprio per problemi di risorse economiche.

Per aiutare gli anziani ad alimentarsi meglio, gli esperti della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria hanno elaborato una serie di diete specifiche, suddivise per fasce di età. Diete che consentono di mangiare con un minimo di due euro a un massimo di 5 euro al giorno.

Durante l'invecchiamento, a causa della riduzione delle attività metaboliche e a un aumento della sedentarietà, i fabbisogni calorici si riducono. Gli uomini necessitano ovviamente di un apporto calorico leggermente superiore rispetto alle donne. È quindi consigliabile sostituire il secondo piatto con i legumi 3-4 volte a settimana, per coprire ugualmente il fabbisogno proteico e assicurare anche un apporto calorico leggermente superiore.

## Emarginazione e isolamento i mali di un mondo che soffre

Insulti, minacce, percosse e poi ... il silenzio. Un silenzio ostile, rotto dal pianto di chi vive l'emarginazione come un peso opprimente e resta isolato in un tunnel di paure sormontato da barriere invalicabili. La disabilità, la diversità, il colore della pelle, l'etnia, la condizione economica e il credo religioso spesso diventano il pretesto per prevaricare sul più debole e scatenare una violenza assurda, malata, incontrollabile. E tutto si trasforma in diffidenza e rancore. Il passaggio è breve, e in esso notiamo giovani senza ideali, studenti svogliati, adulti sempre più arrabbiati, atteggiamenti xenofobi e omofobi privi di ogni logica e una realtà umana sempre più sofferente, colpita da una frenetica "nevrosi della sopraffazione". Qualche volta, tanto per essere in linea con i tempi, si preferisce aggredire mediante i "social network", con discorsi puerili, volgari e frasi denigratorie spinte all'estremo. Poi arriva anche la "metamorfosi del bullo", all'interno di un sistema scolastico che, invece di educare, si sofferma sul voto, la pagella e il diploma. È il segno di una società incapace di ascoltare, chiedere il permesso o fermarsi a riflettere. Purtroppo, anche a causa di forti contrasti interiori, l'uomo crede di avere in mano la chiave dell'esistenza altrui. Non prende sul serio il prossimo e lo ignora completamente, lasciando in molte occasioni privo di qualunque sostegno affettivo. L'individuo sembra un fantoccio destinato alle sole facoltà riproduttive e si lascia ingabbiare da una virilità esasperante. Eppure, dietro il valore di un abbraccio c'è il volto di un Cristo che chiede di amare senza condizioni. Non è possibile provare imbaraz-

zo o vergogna di fronte all'amore di Dio. Chi emargina non accoglie Gesù e tale principio vale per tutti, presbiteri compresi. Da notare la semplicità del Vangelo di fronte alla complessità di chi si crede giusto e la risposta autentica del Signore, ausilio degli ultimi: "Le persone sane non hanno bisogno del medico; sono i malati invece ad averne bisogno. Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori, affinché si convertano" (Lc 5, 31-32). Quindi, è essenziale offrire un contributo di solidarietà verso ammalati, tossicodipendenti, carcerati, poveri, disagiati, stranieri, omosessuali, rifugiati e persone anziane rifiutate o incomprese. Il mondo soffre e ha bisogno di guarire da egoismi e vendette. La vera pace comincia da tutto quello che cerchiamo di migliorare e rendere più bello e gradevole, attraverso una responsabilità cosciente che indirizzi ognuno di noi ad essere, con l'esempio del Creatore, verità che illumina.

Marco Di Dio



delle badanti è del tutto privo di contratti di lavoro, mentre il 37,8 si trova nella cosiddetta fascia grigia, cioè non completamente regolarizzata.

Questa tendenza all'informale, quando non al sommerso, è confermata dalle modalità con cui avviene la ricerca delle collaboratrici. Nel 55,4 per cento dei casi ci si affida al passaparola, nel 16,9 alle associazioni di

## 1.600.000 badanti in Italia il 77,3% sono straniere, un terzo lavora in nero

**P**iù di 2 milioni di famiglie in Italia si avvalgono dei servizi di 1,6 milioni di badanti. Il dato viene da una ricerca condotta da Censis e Ismu. Si tratta di un mestiere per straniere: infatti il 77,3 per cento delle badanti vengono dall'estero e nell'82,3 per cento dei casi questo lavoro è svolto da donne tra i 36 e i 50 anni. L'esborso medio è di 667 euro al mese, spesso al nero: infatti, il 27,7 per cento

volontariato, nell'11,1 agli annunci e nel 10,2 alle indicazioni delle istituzioni pubbliche. Ci si rivolge alle agenzie solo nel 4,6 per cento dei casi. Le agenzie, infatti, non solo comportano un costo per il loro servizio di intermediazione, ma rivolgendosi a loro diventa necessario formalizzare pienamente il rapporto di lavoro con un contratto. D'altra parte, le agenzie garantiscono maggiore affidabilità, visto che, per essere reclutate da un'agenzia, le aspiranti badanti devono avere un curriculum credibile e, soprattutto, essere abilitate all'assistenza socio sanitaria. Una badante in piena regola che vive a casa dell'anziano costa 1200 euro lorde al mese e ha diritto a due ore al giorno e un giorno a settimana di riposo.

Come spesso capita, la burocrazia è nemica della semplicità e finisce per ostacolare i percorsi di regolarizzazione, anche se per molti sono proprio i maggiori costi di una badante regolare a favorire il nero. Così il 46 per cento delle famiglie paga tra i 500 e i mille euro al mese più vitto e alloggio, e il 17,8 per cento paga solo questo stipendio, senza offrire né vitto né alloggio. Il 15,9 per cento delle badanti prende persino meno di 500 euro al mese, e soltanto il 4,1 per cento di loro percepisce uno stipendio superiore ai mille euro. Forse non è un caso che questo dato sia quasi coincidente con la percentuale di badanti assunte attraverso le agenzie.

(fonte: [www.figliemamiglie.it](http://www.figliemamiglie.it))

### della poesia

Antonio Staglianò

**H**o letto con grande attenzione e rispetto l'opera "Morte, dov'è la tua vittoria" di mons. Antonio Staglianò, in morte del fratello Pino, avvenuta immaturamente l'8 ottobre del 2009. Io che ho vissuto una prova forse maggiore, perché la morte di un figlio di 24 anni è la prova più grande che potrà accadere, in questi versi ho rivissuto tutto il mio dramma. Ci salva solo la fede e la speranza della vittoria della vita sulla morte. E certamente nessuno muore per se stesso ed ogni assenza è una presenza che ci sta accanto, in comunione con noi a condividere la nostra esistenza fatta di meraviglie e di Luce che ci viene dall'Altissimo. Cristo è risorto e con la

sua morte a sconfitto la morte e noi siamo fatti per Lui. Mons. Antonio Staglianò dal 2009 è vescovo di Noto. Dal 2002 al 2009 è stato direttore dell'Istituto teologico calabro dove ha insegnato Teologia sistematica. Dal 1997 è stato teologo consulente del Servizio nazionale della CEI per il progetto culturale. Membro della Commissione della CEI per la Cultura e le Comunicazioni sociali, ha al suo attivo numerose pubblicazioni filosofico-teologiche e teologico-scientifiche ed anche testi poetici: "Cercando oltre", "Vandante", "Come un canto, tra la creatura e l'Eterno", "Αληθεια non si perda l'humanitas", "Dal grembo dell'aurora", "Terra di ogni terra madre", "L'Immagine (in)tesa", "È nuovo giorno".

Amare il dolore

In pensosi silenzi  
scorre frenetica  
tanta nostalgia di gioia

Silenziosi pensieri  
cullano  
su acque calme  
di un mare trasparente  
in un limbo il dolore

Echi di vita  
attutiti dal tempo  
risuonano ancora  
però

nel fondo dell'anima

Tempo è già passato  
soffia  
un vento gelido  
tra le viuzze netine  
nella foschia del cielo grigio  
osservo il tuo volto  
schudersi ad un lieve sorriso

Lacrime nuove  
faticano a scendere  
tra rami d'arancio  
e turgidi mandorli in fiore  
si impara ad amare il dolore.

a cura di Emanuele Zupardo ~ [centrozupardo@tiscali.it](mailto:centrozupardo@tiscali.it)

**TURISMO** E i bed and breakfast festeggiano offrendo una notte gratis

# L'Italia Patria del B&B? I numeri dicono di sì

Torna per l'ottava edizione la Giornata Nazionale del B&B: il B&B Day, l'evento nazionale organizzato dal portale [www.bed-and-breakfast.it](http://www.bed-and-breakfast.it). L'occasione, come ogni anno, è la stessa: festeggiare e divulgare il concetto di "Bed and Breakfast", una formula d'ospitalità che in Italia, in pochi anni, si è adeguata e probabilmente ha superato - in quanto a numeri e diversificazione - quella offerta dai paesi anglosassoni che pure hanno dato origine alla tipica forma privata di alloggio "letto e colazione".

Da questo successo nasce dunque il B&B Day, e Sabato 1 Marzo 2014 si dormirà gratis in migliaia di bed and breakfast italiani a patto di prenotare almeno un'altra notte (venerdì o domenica) nella stessa struttura. I bed and breakfast che aderiscono all'iniziativa sono affiliati al portale [www.bed-and-breakfast.it](http://www.bed-and-breakfast.it), organizzatore del B&B Day, e sono elencati sul sito ufficiale [www.bbday.it](http://www.bbday.it).

Quest'anno il B&B Day non sarà l'unica occasione di festa per i viaggiatori. Per il 2014, infatti, la Giornata Nazionale del B&B cadrà nel mezzo della settimana del Carnevale. Dai week end ai week end prolungati fino al martedì grasso, dunque, l'occasione sarà golosa per scoprire il Paese nelle sue infinite sfaccettature e durante i festeggiamenti tipici delle giornate dedicate al Carnevale, grazie ad una formula d'alloggio personalizzata.

Per approfittare del B&B Day basta accedere al sito [www.bbday.it](http://www.bbday.it) e scegliere uno dei moltissimi B&B aderenti. I B&B sono suddivisi per regione, per agevolare o suggerire la scelta ai navigatori, ed è possibile effettuare anche una ricerca speciale per selezionare le caratteristiche che si richiedono al B&B. Su Facebook è presente anche la fanpage del B&B Day, per seguire l'evento a contatto con i migliaia di simpatizzanti, gestori e potenziali ospiti: [www.facebook.com/beb.day](http://www.facebook.com/beb.day).

In occasione del B&B Day verrà rilasciato anche il "Rapporto B&B Italia 2014" che va ad aggiornare gli studi degli anni 2007 e 2011 in cui si indagano le ragioni di successo del B&B in Italia attraverso una specifica ricerca statistica, condotta su un campione di circa 2500 B&B, diffusi su tutto il territorio nazionale. Il sondaggio e lo studio statistico verranno presentati alla stampa, in occasione del B&B Day e costituiranno la fotografia più aggiornata di



Il B&B Casa Talia di Modica che aderisce all'iniziativa

questa particolare modalità di soggiorno in Italia.

I link del b&b day 2014:  
[www.bbday.it](http://www.bbday.it)  
[www.bed-and-breakfast.it](http://www.bed-and-breakfast.it)  
[www.facebook.com/beb.day](http://www.facebook.com/beb.day)

**INCHIESTE** Uno studio evidenzia i vantaggi per la salute mentale e la riduzione del 20% della mortalità

## Il volontariato fa bene a chi lo riceve e a chi lo fa



aumentare il benessere e la soddisfazione personale. Insomma, fare del volontariato apporta una lunga serie di benefici, per sé e per gli altri. Su questa teoria si è basato lo studio condotto da Suzanne Richards dell'università di Exeter, in Inghilterra, che ha rielaborato i dati di quaranta ricerche precedenti sull'argomento. Stando ai risultati, i vantaggi per la salute mentale sarebbero evidenti: un miglior benessere generale,

minor rischio di ansia e depressione, una maggiore soddisfazione personale.

Alcuni dati, spiega Suzanne Richards, suggerirebbero addirittura una riduzione della mortalità del 20 per cento. Si sottolinea inoltre che aiutare gli altri è appagante per la psiche e questo, attraverso il sistema neuroimmunoendocrino - che "mette in comunicazione" cervello, sistema immunitario e attività metaboliche - avrebbe ripercussioni benefiche su tutto l'organismo. In Europa le attività di volontariato riguardano circa il 22 per cento degli adulti, negli Stati Uniti la percentuale sale al 27 per cento e in Australia addirittura al 36 per cento della popolazione.

Dedicare del tempo agli altri potrebbe ridurre ansia e depressione,

minor rischio di ansia e depressione, una maggiore soddisfazione personale.

## Conoscere l'altro di Alberto Maira

### Federazione Italiana delle Associazioni Cristiane dei Giovani

La Young Men's Christian Association (YMCA) è stata fondata a Londra da George Williams (1821-1905) come associazione missionaria giovanile interdenominazionale. Già nel 1845 si estende a Stati Uniti, Svizzera, Canada, Germania, Francia e Olanda, e negli anni successivi a numerosi altri Paesi. Nel 1855 si tiene a Parigi la Prima Conferenza Mondiale YMCA ed è adottata la "Base di Parigi" come punto di riferimento dottrinale incentrato sulla fede personale in Gesù Cristo come Signore e salvatore. Sul carattere vincolante di questo documento sono sorte, nel corso della storia dell'associazione, notevoli controversie: tali dibattiti iniziano già alla Seconda Conferenza Mondiale (1858). Nel 1862 la Quarta Conferenza Mondiale riconosce l'importanza dell'attività sportiva per l'evangelizzazione, un concetto per quel tempo decisamente nuovo. Nel 1878 la YMCA si dota di un centro mondiale a Ginevra.

A partire dal 1880 le YMCA statunitensi e canadesi sono così sviluppate da potere inviare missionari in Asia e Sud America, e più tardi anche in Europa. Nel 1891 è fondata l'Alleanza Mondiale delle YMCA e nel 1900 il Comitato Centrale Internazionale cambia il nome in Comitato Mondiale. Oggi le relazioni con il mondo cattolico sono, in genere, cordiali.

Nel 1926, in ogni caso, le associazioni locali superano il numero di diecimila, con un milione e settecentomila membri. Nel 1937 si tiene la prima Conferenza Mondiale fuori dell'Europa e degli Stati Uniti, a Mysore, in India. Il lavoro umanitario riprende con la Seconda guerra mondiale e la YMCA riceve numerosi riconoscimenti. Nel 1946 John R. Mott (1865-1955), presidente della YMCA, riceve il premio Nobel per la Pace in riconoscimento del lavoro svolto durante le due guerre mondiali in favore dei prigionieri di guerra. Ulteriori riconoscimenti internazionali sono conferiti alla YMCA anche in occasione del suo centenario, celebrato a Parigi nel 1955. L'espansione è continuata e oggi la YMCA è presente in 125 Paesi del mondo con 14.000 associazioni locali, cui collaborano 700.000 volontari e 25.000 figure professionali.

La prima YMCA italiana nasce nel 1851; una federazione nazionale YMCA è fondata a Firenze nel 1887. La federazione italiana ha personalità giuridica propria ed è collegata all'Alleanza Europea, con sede a Praga, e all'Alleanza Mondiale delle YMCA, con sede a Ginevra. È inoltre riconosciuta come Ente Morale con decreto presidenziale nel 1982. In Italia ci sono oggi circa tremila membri, collocati nelle varie associazioni locali, dislocate su tutto il territorio nazionale, le quali hanno l'obiettivo di servire la collettività in cui operano in funzione della struttura logistica e organizzativa di cui godono. I programmi sono per lo più rivolti agli associati e tengono conto delle diverse carenze esistenti nei luoghi in cui si svolgono le attività. Fedeli alla tradizione della YMCA, le attività offerte sono normalmente di carattere sportivo, ricreativo, culturale, sociale, di aggregazione e di organizzazione del tempo libero. Nello specifico, il lavoro della Federazione si sviluppa su diverse direttrici quali: promozione e svolgimento di programmi di sostegno sociale; formazione dei volontari e dei professionisti da inserire nelle proprie attività; promozione dello sport, della cultura e dei diritti civili; volontariato e servizio civile; attività di cooperazione allo sviluppo; promozione e diffusione di eventi internazionali per giovani; organizzazione e svolgimento di campeggi e vacanze studio per giovani; attività di promozione turistica; sviluppo di nuove strutture YMCA in Italia; supporto alle associazioni esistenti; relazioni internazionali con altri movimenti YMCA nel mondo. La YMCA dispone di alcune residenze estive, fra cui una a Bardonecchia (Torino). Beneficiano annualmente dei servizi della YMCA italiana circa trentaseimila persone.

[amaira@teletu.it](mailto:amaira@teletu.it)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014

# Settegiorni dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

IN MEZZO A TANTE  
CATTIVE NOTIZIE  
NOI DIAMO QUELLA BUONA

SOLO PER I NUOVI ABBONATI

IN OMAGGIO IL DVD "LA DOMENICA DEL SIGNORE"

Abbonamento annuale cartaceo € 35,00 - Abbonamento annuale telematico (e-mail) € 10,00 (riservato agli Insegnanti di Religione Cattolica, Catechisti e Ministri straordinari)

da versare su conto corrente postale n. 79932067 intestato a:  
Settegiorni dagli Erei al Golfo - via La Bella, n. 3 - 94015 Piazza Armerina.

Contatti: [info@settegiorni.net](mailto:info@settegiorni.net) - tel. fax 0935/680331

o con bonifico  
Iban: IT11X0760116800000079932067

## Settegiorni dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico  
di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via La Bella, 3 ~ Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331 ~ email:  
[info@settegiorni.net](mailto:info@settegiorni.net)

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita  
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:  
Settegiorni dagli Erei al Golfo via La Bella, 3

94015 Piazza Armerina - Iban IT11X0760116800000079932067  
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina  
Partita IVA 01121870867

Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 29 gennaio 2014 alle ore 16.30

Periodico associato

STAMPA  
Lussografica via Alaimo 36/46  
Caltanissetta  
Tipografia Edizioni tel. 0934.25965